



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0003370 30/03/2017
Cl. 34.07.07/7
Preganziol

Allegati : 1.....

Al Comune
Piazza Gabbin, 1
31022 – PREGANZIOL (Treviso)

Pec

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

OGGETTO: PREGANZIOL (Treviso) – Cimitero comunale, sito in via Guglielmo Marconi snc, catastalmente distinto al C.T., foglio 9, particella A parte, di proprietà del Comune di Preganziol (Treviso) –
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA/ PADOVA
Pec

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 16 marzo 2017 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

Ai sensi dell'art. 10, comma 5, del d.lgs 42/04, si comunica che gli immobili catastalmente distinti al C.T., foglio 9, particelle A restante parte – 1445 – 145 – 1336 – 2025 – 2028 – 2027 (*corrispondenti al recente spazio cimiteriale e alle limitrofe aree verdeggianti a nord del nucleo storico del cimitero, in gran parte non ancora edificate*) ricompresi nell'istanza di verifica di codesto Ente di cui all'oggetto, non rientrano tra le cose soggette alla verifica di cui al successivo art. 12, comma 2.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso con prot. 4642 del 6 marzo 2017.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion – dott. Antonio Giacomini
TV PREGANZIOL Cimitero comunale TRASM





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 26429 del 10 ottobre 2016, ricevuta il 14 ottobre 2016, con la quale il Comune di Preganziol (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CIMITERO DI PREGANZIOL
provincia di	TREVISO
comune di	PREGANZIOL
proprietà	COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)
sito in	VIA GUGLIELMO MARCONI, SNC
distinto al C.T.	foglio 9, particelle A – 1445 – 145 – 1336 – 2025 – 2028 – 2027;
confinante con	foglio 9 (C.T.), particelle 1771 – 1770 – 2024 – 2026 – via Guglielmo Marconi – scolo Serva;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 4642 del 6 marzo 2017;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	CIMITERO COMUNALE
provincia di	TREVISO
comune di	PREGANZIOL
proprietà	COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)
sito in	VIA GUGLIELMO MARCONI, SNC
distinto al C.T.	foglio 9, particella A parte;
confinante con	foglio 9 (C.T.), particelle A restante parte – 145 – 2025 – 1336 – via Guglielmo Marconi,

presenti l’interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs.

1/2



42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 marzo 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CIMITERO COMUNALE*, sito nel comune di Preganziol (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 marzo 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di PREGANZIOL (TV) "Cimitero comunale" RELAZIONE CULTURALE

**Proprietà: Comune di Preganziol
C.T. Foglio 9, particella A parte**

Nel 1859 l'Amministrazione Comunale di Preganziol, in accordo con le nuove e recenti norme di polizia mortuaria, trasferì il cimitero di Preganziol lontano dall'abitato, in un'area posta a poche centinaia di metri dalla chiesa parrocchiale, ad ovest della linea ferroviaria Udine-Venezia e in adiacenza allo Scolo Serva. Il nuovo spazio per le tombe, corrispondente alla particella A parte, venne benedetto il 1° Novembre del 1860. Le prime operazioni contenute nel registro delle sepolture risalgono al 1928.

Nel 1970 venne acquistato dal Comune un terreno posto in adiacenza al cimitero, verso ovest, al fine di ampliarne l'estensione: nel corso dei decenni successivi, in quest'ampia area vennero edificati a più riprese nuovi loculi e tombe, i primi in aggetto rispetto al muro di cinta, mentre le seconde vennero realizzate nello spazio quadrangolare posto a nord-est. Questo recente spazio cimiteriale (particella 1336) e le limitrofe aree verdeggianti a nord del nucleo storico del cimitero di Preganziol, in gran parte non ancora edificate (particelle 2027,2028,2025,1145,145), sono da considerarsi esclusi dalla presente relazione di interesse, in quanto privi di uno dei due requisiti per essere sottoposti a verifica dell'interesse culturale, previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

Il muro orientale del Cimitero venne quasi completamente demolito nel 1967 per potervi realizzare 48 nuovi loculi. Quanto resta del recinto originario (particella A parte) racchiude un spazio rettangolare, contraddistinto dal monumentale portale d'ingresso a sud-est; tale ingresso era ed è ancor oggi posto a conclusione di un'ideale percorso rettilineo che parte dalla chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Urbano. Confrontando l'attuale conformazione con una foto di fine Ottocento, la strada è ancora fiancheggiata in parte da alti cipressi.

Il portale d'ingresso, rialzato di un gradino in pietra d'Istria, è affiancato da due importanti pilastri a base quadrata. Presenta struttura in muratura a mattoni pieni intonacati con malte di calce ed è ornato da una lavorazione sull'intonaco a finti conci di pietra bocciardati. Il portale sostiene un timpano tronco che culmina con un concio centrale su cui è collocato un acroterio culminante in un arco gotico mentre su ambo i lati del timpano, in corrispondenza dei pilastri laterali, sopra la trabeazione, sono collocati due acroteri con forma geometrica a quarto di cerchio la cui parte curva è orientata verso l'interno. Al centro della trabeazione sono riscontrabili le tracce di un'epigrafe su supporto intonacato, il cui testo non è più riconoscibile. A chiusura dell'ingresso, è montato un cancello in ferro battuto a due ante culminante con un motivo in ferro a voluta.

Lo spazio interno al recinto perimetrale è scandito da tre assi principali lungo la direzione nord-sud, che delimitano due spazi centrali utilizzati per blocchi di tombe ad avello e di campi di inumazione. L'asse centrale conduce al fabbricato della cella mortuaria, fabbricato completamente restaurato nel 1989.

I due percorsi laterali servono rispettivamente sulla parete est una lunga serie di recenti loculi in colombario (si veda la summenzionata e motivata esclusione dalla presente verifica) e sul lato ad ovest una serie di edicole funerarie e di tombe ad avello. Sui lati minori sono poste tombe ad avello. La pavimentazione interna dei percorsi è stata realizzata con materiali differenti e in epoche diverse. Il materiale dominante nei vialetti è il cemento mentre nei campi di inumazione è diffusa la presenza di ghiaio.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

La cinta muraria, del nucleo originario, è stata realizzata con muratura in laterizio a tessitura a due teste a concatenamento gotico. Si conclude con un bordo sporgente costituito da tre corsi di mattoni pieni posti a cortina completato da un filare di laterizi speciali semicirculari posizionati di costa. La cinta era completamente intonacata con malta di calce, rivestimento ad oggi in gran parte scomparso.

Sulle pareti perimetrali interne, in particolare quella rivolta a sud e sulla parte ancora esistente di quella rivolta ad est, si conservano le lapidi funebri a commemorazione di persone defunte tra la fine dell'ottocento e i primi decenni del novecento. Esse sono decorate con incisioni, rilievi, epitaffi, foto a celebrazione del singolo individuo.

Di chiara matrice ottocentesca sono alcune delle edicole funerarie poste lungo il muro perimetrale ad ovest, realizzate con tempistiche diverse e intestate a famiglie della borghesia e nobiltà locale, nonché illustri personaggi, quali eroi militari o noti religiosi.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Cimitero di Preganziol, limitatamente al nucleo primigenio, ovvero la particella A parte, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio esempio di camposanto, il cui impianto di epoca tardo ottocentesca è rimasto sostanzialmente inalterato, risultando tuttora leggibile nonostante significativi interventi, quali la demolizione del lato orientale del muro di cinta originario e l'ampia addizione a ovest di un'area cimiteriale recente.

Il nucleo primigenio presenta l'assetto planimetrico e compositivo tipico del cimitero italico, a forma quadrangolare e con i viali di accesso disposti ortogonalmente rispetto alle aree dove trovano sede i vari loculi e le tombe private. Tale porzione storica si qualifica per la presenza di manufatti, ovvero il portale d'ingresso e alcune cappelle e tombe, i cui dettagli stilistici e morfologici sono ricollegabili al gusto eclettico-decorativo.

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

L'immobile non presenta interesse archeologico. Tuttavia, l'area ricade nell'ambito dell'ipotizzata suddivisione agraria regolare di età romana nota come centuriazione di Altino. Si segnala pertanto il rischio archeologico del sottosuolo e delle aree contermini (bibliografia di riferimento: *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano - il caso Veneto*, 1989, pp. 167-169).

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Marianna Bressan

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



Il SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

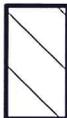
COMUNE di PREGANZIOL (TV)

"Cimitero Comunale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 9, Particella A parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



Serva

